

# Cariparma running: la festa dei volontari

In 120 riuniti al Campus per un brindisi:  
«La migliore edizione di sempre»

**Laura Ugolotti**

|| A tre giorni dalla diciassettesima edizione della Cariparma Running, ora che è passata l'adrenalina della gara e la preoccupazione che tutto fili per il verso giusto, per il Cus Parma e per i 400 volontari impegnati domenica nella gara è arrivato il momento di alzare i calici e brindare.

Brindare ad un'edizione che è andata - a quanto dicono - meglio di tutte quelle che l'hanno preceduta. Ieri sera si sono trovati in 120 al Campus, ospiti del Cus Parma.

Un modo per premiarli, ringraziarli, complimentandosi per quello che è andato bene e analizzando quello che di meglio si potrà fare l'anno prossimo. «Devo dire - ci spiega Licio Orlandini dell'Avis Cristo - che quest'anno è andata meglio degli altri anni. Eravamo in 20 e ad occuparci di ristoro e spugnaggio al Parco Ducale. Siamo abituati alle gare, visto che a novembre ogni anno organizziamo la mezza maratona di via Benedetta e cerchiamo di stare attenti ai dettagli: come sistemare i bicchieri d'acqua,

ad esempio. Non è impegnativo: e uno ci crede è divertente».

Lo stesso spirito di servizio ha animato gli Alpini di Parma, in 21 domenica a presidiare percorso e incroci.

«Un po' faticoso lo è, ma cerchiamo sempre di essere gentili con tutti - ammette Paolo Faraboli, vice capogruppo degli Alpini di Parma -. Purtroppo qualche cittadino non vive questa manifestazione nel modo migliore, si spazientisce per le limitazioni al traffico e la città bloccata ed è un peccato perché si tratta solo di un giorno all'anno. Però siamo ben lieti di poter dare il nostro contributo, raccogliendo le lamentele e rispondendo con un sorriso: quando la città chiama gli Alpini sono presenti».

«E' bello essere tutti qui ed è bello fare servizio per la gara. Quest'anno eravamo in 40», aggiunge Corrado Corradini, presidente dei Marciatori Parmensi che, per chi non lo sapesse, sono i «padri» della Cariparma Running. La prima corsa competitiva in città la organizzarono loro nel 1978, il Trofeo Fer-sini: una mezza maratona che

partiva da San Prospero.

«Già allora c'erano 2 mila persone, tra competitivi e non competitivi. Poi l'abbiamo "ceduta" al Cus che l'ha fatta crescere ancora di più. Quest'anno poi tutto è andato per il meglio».

«Ricordo l'ultima signora che è passata al ristoro, l'ultima di tutta la gara - aggiunge -. Erano quasi le 13 e vista l'ora, vedendola stanca e immaginandola in difficoltà, le ho segnalato che avrebbe potuto proseguire su via Farini e arrivare in Piazza se non se la sentiva di finire il giro. Mi ha risposto sicura: "No, non mollerò mai" e poi ho letto il suo nome sulla Gazzetta di Parma. Una bella lezione di sport e tenacia».

«E' stata la migliore edizione in assoluto - conferma Martino Lodi dell'Atletica Barilla -; ogni anno cerchiamo di migliorarci e ci stiamo riuscendo bene. Noi eravamo in 16, ci siamo occupati del ristoro in Piazza Garibaldi. Per noi è sempre un giorno di festa, un'occasione per divertirvi e fare gruppo. Non vediamo l'ora che sia il 2015 per lavorare ancora tutti insieme». ♦





**Duc, il responsabile area Comunicazione di Cariparma Crédit Agricole**

## «Il nostro grazie a chi ha corso per la vita»

**Chiara De Carli**

■ Quella di domenica scorsa non è stata solo una mattinata di sole, di festa e di sport: la Cariparma Running, nella sua doppia versione «non competitiva», ha dato infatti la possibilità a due associazioni di avere un contributo concreto per le loro attività. Anche quest'anno, grazie alla massiccia partecipazione di parmigiani e non alla «Corri per la Vita» e alla «Paysmart Cartaconto Running Special», saranno decisamente importanti gli assegni che verranno consegnati a Seirs «croce gialla» Parma e alla Comunità di San Patrignano.

Fin dalla prima edizione della Cariparma Running, infatti, al valore agonistico delle gare principali si è affiancato quello



solidale: parte della quota versata dai partecipanti alle gare non competitive, elevata al quadrato da Cariparma Crédit Agricole, viene devoluta ad associazioni che si distinguono per la rilevanza del loro operato a livello nazionale e locale. Dynamo Camp, Famiglia Più, Noi per

Loro, Avoprorit, Help for Children, Comitato Claudio Bonazzi Pro Hospice sono solo alcune delle tante associazioni sostenute in diciassette anni di questa manifestazione podistica: per loro, il momento di sport non agonistico si è trasformato in progetti reali e mirati a migliorare l'efficacia del lavoro dei volontari.

«Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che, numerosissimi, hanno corso per la vita perché hanno contribuito concretamente alla realizzazione di progetti che agevoleranno l'operato di due associazioni molto attive nel sociale - ha dichiarato Franco Duc, responsabile area comunicazione Cariparma Crédit Agricole -. Come ogni anno Cariparma Crédit Agricole si assocerà alla generosità dei partecipanti

augmentando ulteriormente il loro contributo. Sono ormai numerose le associazioni, al fianco dell'infanzia, delle famiglie o attive nella prevenzione e nella cura delle malattie, sostenute in questi diciassette anni di maratona.

A queste si aggiungono ora San Patrignano e Seirs Croce Gialla, due punti di riferimento per i nostri territori». San Patrignano potrà così avvicinarsi alla realizzazione del progetto di adeguamento delle attrezzature e degli utensili in dotazione alla cucina centrale della Comunità, mentre Seirs utilizzerà i proventi per potenziare il sistema di soccorso attraverso l'acquisto di un'ambulanza fuoristrada in grado di trasportare personale professionale e volontari, in ogni scenario d'intervento. ♦

**La lettera** Il presidente del Cus Ventura: «Abbiamo fatto correre la città»

## «Solidarietà, sport e salute: ecco i pilastri»

**L**a «Pay smart carta conto running Cariparma 2014», nome nuovo e forse lungo per una manifestazione ormai radicata, è giunta alla sua 17ª edizione. Tutto ciò è stato reso possibile grazie al fondamentale supporto garantito da Cariparma, da sempre vicina al mondo dello sport ed al Cus Parma in particolare». E' quanto scrive in una lettera al nostro giornale Michele Ventura, presidente Cus Parma.

«Con uno slogan coniato qualche anno fa ma sempre attuale, possiamo senza dubbio affermare che "abbiamo fatto correre la città". Una macchina invero molto complessa, che ha coinvolto oltre 400 volontari che in queste settimane si sono adoperati affinché le 6.000 persone presenti domenica e i 700 bambini che sabato hanno corso la Cariparma Kids, potessero farlo divertendosi, in tutta tranquillità e sicurezza. A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento».

E' un elenco lungo ma non possiamo esimerci di citare - continua Ventura - il Comune di Parma, con l'assessore Marani e tutto il suo staff, sempre disponibili a supporto delle varie necessità e naturalmente la polizia municipale. I gruppi podistici ormai affezionati collaboratori sempre al nostro fianco: l'Atletica Barilla capitanata da Martino Lodi e Marcello Gerbella, i Marciatori Parmensi con Franco Riva e Walter Folezzani, l'Avis Cristo ed i responsabili del servizio ristori, coadiuvati da Luciano Balestrieri e dal suo gruppo oltre all'Associazione Italiana

Celiachia. Le associazioni di volontariato: il Gruppo Alpini di Parma, la Protezione Civile di Parma, l'Avis di S. Leonardo, la Protezione Civile di Fidenza, l'Auser, il Cral Cariparma. Un ringraziamento anche alle tante figure targate Cus Parma che si sono attivate: dagli istruttori di Giocampus, vera anima della Kids, ai tesserati della sezioni atletica, triathlon, basket, volley,

golf e calcio che hanno movimentato il sabato pomeriggio al parco Ducale, ai fedelissimi Walter, Massimo, Giancarlo, Claudio solo per citarne alcuni».

«Non meno importante - prosegue il presidente del Cus - l'elenco degli sponsor senza i quali, in questi tempi, tutto sarebbe estremamente difficile: Erreà, Conad Centro Nord, Montanari&Gruzza, Iren, Medel, Pharmanutra, Ethic Sport, ARA Iveco, Reggiana Gourmet, Cavazzini-Levissima, Martini Spugne, BB Moto». «Concludo dando appuntamento tra qualche settimana ai nostri

cittadini, quando consegneremo i contributi alle associazioni San Patrignano e Seirs, ricavati dalla vendita dei pettorali delle corse non agonistiche e raddoppiati da Cariparma, frutto della solidarietà che con Sport e Salute sono da sempre i pilastri della Cariparma Running. Mi sia infine consentito un ultimo ringraziamento a tutti coloro che hanno vissuto la manifestazione da protagonisti ed ai tanti appassionati presenti lungo il percorso, così come a tutti quelli che hanno sopportato con grande pazienza gli inevitabili disagi». ♦